## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **ACIDO MURIATICO PURO AMACASA**
Nome chimico Acido Cloridrico 30-33%
CAS: 7647-01-0 - EC No: 231-595-7 - Index No: 017-002-01-X - REACH: 01-2119484862-27-XXXX

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Disincrostante acido
Settori d'uso Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS: 7647-01-0 - EC No: 231-595-7 - Index No: 017-002-01-X - REACH: 01-2119484862-27-XXXX

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GSH07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GSH07 – Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Conservazione
P405 - Conservare sotto chiave.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene: acido cloridrico 30-33% - Index 017-002-01-X

**2.3 Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini.
Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.

## 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

**3.1 Sostanze:**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acido cloridrico | > 30 <= 50% | Met. Corr. 1, H290;<br>Skin Corr. 1B, H314;<br>STOT SE 3, H335 | 017-002-01-X | 7647-01-0 | 231-595-7 | 01-2119484862-27-XXXX |

**3.2 Miscele:**

Non pertinente.

## 4. Misure di primo soccorso

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

## 5. Misure antincendio

**5.1 Mezzi di estinzione:**

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Nessun dato disponibile.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2 Precauzioni ambientali:**

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**:

Per il contenimento:
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Per la pulizia:
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

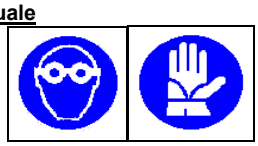
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3 Usi finali specifici**

Usi del consumatore:
Tenere il contenitore ben chiuso.
Usi professionali:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.
Tenere il contenitore ben chiuso.

## 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico 30-33%:
STEL 10 ppm, 15 mg/m³
TWA 5 ppm, 8 mg/m³
STEL (15 min) e TWA (8 ore) sono indicati sulla base dell´ Indicative Occupational Exposure Limits europeo
STEL: Short term exposure limit based
TWA: Time Weighted Average (TWA)
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
7647-01-0 acido cloridrico (25-50%)
TWA Valore a breve termine: C 2 ppm
A4
VL Valore a breve termine: 15 mg/m³, 10 ppm
Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 5 ppm
DNEL Esposizione ad inalazione acuta: SCOEL consiglia STEL (15min) di 10ppm (15 mg/m³).
Esposizione ad inalazione continuata : SCOEL consiglia TWA 8 ore da 15 ppm (8 mg/m³).
PNEC PNEC acqua (acqua dolce): 36 µg/L
PNEC acqua (acqua salata): 36 µg/L
PNEC Wasser (gelegentliche Exposition): 45 µg/L

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.
Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).
c) Protezione respiratoria
Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|---|
| Aspetto | liquido limpido da incolore a paglierino | |
| Odore | pungente acre | |
| Soglia olfattiva | non determinato | |
| pH | < 1.50 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | - 41 °C | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 78 °C | |

| | | |
|---|---|---|
| Punto di infiammabilità | non pertinente | ASTM D92 |
| Tasso di evaporazione | Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non infiammabile | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non pertinente | |
| Tensione di vapore | 26 hPa | |
| Densità di vapore | non disponibile | |
| Densità relativa | 1.16 Kg/l a 20°C | |
| Solubilità | non determinato | |
| Idrosolubilità | miscibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0.3 | |
| Temperatura di autoaccensione | Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto | |
| Temperatura di decomposizione | non determinato | |
| Viscosità | 0.002 Pas a 20°C | |
| Proprietà esplosive | Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2)) | |
| Proprietà ossidanti | Il prodotto non è una sostanza ossidante | |

**9.2 Altre informazioni:**

Nessun dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

**10.1 Reattività:**

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:
Reagisce con alcali forti, ossidanti e riducenti.

**10.2 Stabilità chimica:**

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Reagisce violentemente con l'acqua. Reazioni con alcali forti e ossidanti. Reazioni con riducenti. Corrode i metalli. Reazioni con metalli, con formazione di idrogeno.

**10.4 Condizioni da evitare:**

Nessuna da segnalare.

**10.5 Materiali incompatibili:**

Metalli, Agenti ossidanti, Acqua, Acidi, Fluoro, Basi forti, L'acetato di vinile, L'ipoclorito.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Gas/vapori corrosivi.
Acido cloridrico (HCL).

## 11. Informazioni tossicologiche

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:**

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico 32-33%:
Tossicità acuta:
Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
7647-01-0 cloruro di idrogeno Orale LD50 238 - 277 mg/kg (Ratti)
Cutaneo LD50 > 5010 mg/kg (Conigli)
Irritabilità primaria:
Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
Sugli occhi: Fortemente corrosivo.
Conigli 0.1 ml ,10%. (Metodo: OECD 405, non GLP) gravi danni oculari 1a
Gravi danni oculari: Conigli (OECD 405) 0.1 mL di 10% HCl Lsg. gravi irritazioni, Lesione della cornea che può causare danni irreversibili alla vista.
In caso di inalazione: HCl Aerosol
LC50 (rat - 5 min esposizione): 45.6 mg/L (39.5-52.8) Equivalente a 31008 ppm (26824-35845)
LC50 (rat - 30 min esposizione): 8.3 mg/L (7.2-9.7) Equivalente a 5666 ppm (4855- 6614)
Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

ACIDO CLORIDRICO 32/33%:
Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione
Tossicitá ittica:
Tossicitá acuta Lepomis macrochirus, acqua dolce, semi-static: 96h-LC50 = 20,5 mg/l (pH 3,25 - 3,5)
Tossicitá sulle daphnie e altri organismi invertebrati: EC50/LC50 per acqua dolce organismi invertebrati: 0,45 mg/L, test di immobilizzazione 4-ore OECD Guida 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
Alghe:
Chlorella vulgaris, acqua dolce: 72h-ErC50 = 0,76 (pH 4,7) mg/l, 72h-NOErC = 0,364 mg/l (pH 5,0) (OECD 201)
EC50/LC50 per acqua dolce alghe: 0,73 mg/L
Batteri: EC50 (3 h, acqua dolce tasso di respirazione): pH 5,0 -5,5
Ostacola l´attivitá respiratoria dei fanghi di depurazione
OECD Guida 209 (Activated Sludge, Respiration Inhibition Test).

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non appllicabile.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Aria Molto volatile.
Acqua, Suolo solubilità e mobilità importanti.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1789

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID/IMDG: ACIDO CLORIDRICO
ICAO-IATA: HYDROCHLORIC ACID

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

### 14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

## 15. Informazioni sulla normativa

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

## 16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1.

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Principali riferimenti normativi:
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)
http://echa.europa.eu/it/information-on chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1
MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

| Responsabile | Ospedale | Città | Indirizzo | CAP | Telefono |
|---|---|---|---|---|---|
| Marco Marano | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" | Roma | Piazza Sant'Onofrio, 4 | 00165 | 06 68593726 |
| Anna Lepore | Az. Osp. Univ. Foggia | Foggia | V.le Luigi Pinto, 1 | 71122 | 0881-732326 |
| Gennaro Savoia | Az. Osp. "A. Cardarelli" | Napoli | Via A. Cardarelli, 9 | 80131 | 081-7472870 |
| M. Caterina Grassi | CAV Policlinico "Umberto I" | Roma | V.le del Policlinico, 155 | 00161 | 06-49978000 |
| Alessandro Barelli | CAV Policlinico "A. Gemelli" | Roma | Largo Agostino Gemelli, 8 | 00168 | 06-3054343 |
| Primo Botti | Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica | Firenze | Largo Brambilla, 3 | 50134 | 055-7947819 |
| Carlo Locatelli | CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica | Pavia | Via Salvatore Maugeri, 10 | 27100 | 0382-24444 |
| Franca Davanzo | Osp. Niguarda Ca' Granda | Milano | Piazza Ospedale Maggiore, 3 | 20162 | 02-66101029 |
| M. Luisa Farina | Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII | Bergamo | Piazza OMS, 1 | 24127 | 800883300 |

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.